



## VETRINA



### SALERNO

**Barone: «Un esperto di marketing per rilanciare il turismo in città»**

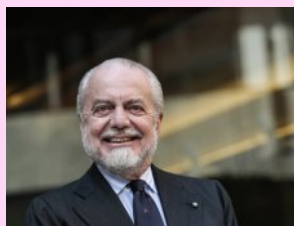
pagina 7



### GIRO D'ITALIA

**Il Comune di Napoli stanZIA 2.2 milioni per rifare tutte le strade cittadine**

pagina 14



### NAPOLI

**Adl già al lavoro per allestire la rosa tecnica del futuro**

pagina 15

# Acque a rischio contaminazione disposti controlli straordinari

Pericolo evidenziato da uno studio della Federico II, la Regione ha allertato le Asl campane

pagine 4 e 5



### NAPOLI

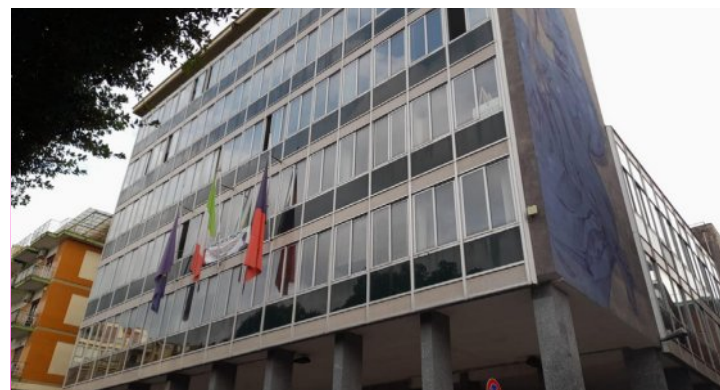
**Camorra, blitz a Napoli e nell'Agro  
La droga cuore degli affari illeciti**



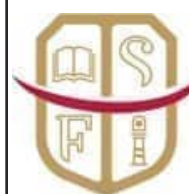
pagina 6

### CASERTA

**Inchiesta sulla corruzione in Comune  
La procura chiede tre condanne**



pagina 8



Salerno  
Formazione  
BUSINESS SCHOOL

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809



**Il punto** Washington e Teheran sarebbero prossimi all'intesa dopo l'apertura iraniana sul dossier nucleare

# Nuovo spiraglio per la pace, i mediatori: l'accordo è vicino

Clemente Ultimo

«Chiuderemo la questione molto presto. Ci stiamo avvicinando»: così una fonte pachistana impegnata nella mediazione tra Stati Uniti ed Iran ha commentato gli ultimi sviluppi della trattativa diplomatica in corso, confermando quanto anticipato nella giornata di ieri dal portale d'informazione statunitense Axios. Base della possibile intesa - stando alle indiscrezioni di queste ultime ore - sarebbe il documento in quattordici punti elaborato dagli iraniani e trasmesso, via Pakistan, agli Stati Uniti. Ad aprire uno spiraglio in vista di un possibile accordo l'apertura, contenuta nell'ultimo documento messo a punto dagli iraniani, ad una discussione sul dossier nucleare: Teheran ha messo sul tavolo della discussione una moratoria di quindici anni sull'arricchimento dell'uranio, pur riservandosi il diritto di sviluppare un proprio progetto per l'uso civile dell'energia atomica. Ad alimentare un clima di ottimismo per la possibile conclusione del conflitto scoppiato lo scorso 28 febbraio anche le di-

chiarazioni di Trump che, in un post sui social, ha detto che la guerra potrebbe finire se «l'Iran accetta di fare quanto concordato». Sollecitato dai giornalisti in merito ad una possibile ripresa dei colloqui diretti tra le delegazioni statunitense ed iraniana, l'inquilino della Casa Bianca ha sottolineato che «è troppo presto» per immaginare una simile evoluzione. Scenario che confermerebbe la centralità del Pakistan, Paese impegnato da settimane nello sforzo di mediazione tra le parti.

Da Teheran una nota si limita a sottolineare che «La proposta statunitense è ancora al vaglio dell'Iran e, una volta giunti a conclusione, l'Iran comunicherà il proprio punto di vista alla parte pakistana», confermando di fatto il progredire della trattativa diplomatica in corso.

Intanto c'è da registrare la decisione della Casa Bianca di sospendere - dopo solo due giorni dalla sua attivazione - l'operazione "Project Freedom", come è stata battezzata la missione affidata alla marina statunitense tesa a garantire il libero transito del traffico commerciale attraverso lo stretto di

Hormuz. Missione che ha provocato l'immediato irrigidimento degli iraniani, seguito dalla ripresa degli attacchi contro petroliere e navi cargo impegnate nel tentativo di forzare il blocco dello stretto: in meno di 48 ore almeno tre navi - una petroliera emiratina e due navi una sudcoreana e l'altra francese - colpite da missili e droni lanciati dai Pasdaran.

Dagli stessi Guardiani della Rivoluzione è arrivata, nel pomeriggio di ieri, un'apertura verso il superamento delle limitazioni al traffico marittimo: «Con le minacce dell'aggressore neutralizzate - si legge in una nota - ed i nuovi protocolli in vigore sarà garantito il transito sicuro e stabile dello Stretto di Hormuz». Dai Pasdaran è arrivato anche un ringraziamento a «comandanti e armatori che operano nel Golfo Persico e nel Golfo dell'Oman per aver rispettato le norme iraniane relative allo Stretto di Hormuz e per aver contribuito alla sicurezza marittima nella regione».

Un modo "cortese" per sottolineare come l'Iran intenda imporre nuove regole, anche in futuro, per il transito attraverso lo stretto di Hormuz.



**IN CALO  
IL PREZZO  
DEL  
PETROLIO**

*La notizia di un possibile accordo per porre fine alla guerra nel Golfo Persico ha portato ad un rapido calo del prezzo del petrolio sui mercati internazionali*

**TREGUA  
ARMATA  
NELLO  
STRETTO**

*I Pasdaran continuano a rafforzare il proprio dispositivo militare nel Golfo nell'eventualità di nuovi combattimenti*

# ILA

Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigi.ansalone@libero.it







## 2° PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



SABATO 16 MAGGIO 2026

DALLE 9.30 ALLE 13.00 PRESSO L'AULA 1 DELLA SALERNO FORMAZIONE

### MAIN PARTNER



### INTRODUCE:

**PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO**  
Direttore Salerno Formazione Business School

### MODERA:

**DR.SSA ROSSELLA GRAZIUSO**  
Giornalista

### INTERVENGONO:

**DR. STEFANO PIGNATARO**  
Resp. Sezione Cultura  
Premio Giovanni Da Procida

**AVV. ALFONSO MIGNONE**  
Resp. Sezione Scuola ed Istruzione  
Premio Giovanni Da Procida

**PROF. ALFONSO ANGRISANI**  
Resp. Sezione Politiche Sociali  
Premio Giovanni Da Procida

**AVV. ANTONIO DI MURO**  
Resp. Sezione Amministrazione Enti Locali/Nazionali  
Premio Giovanni Da Procida

**DR. TINO COPPOLA**  
Resp. Sezione Impresa e Territorio  
Premio Giovanni Da Procida

**DR. FRANCESCO PUOPOLO**  
Resp. Sezione Medicina e Professioni Sanitarie  
Premio Giovanni Da Procida

La cerimonia di premiazione sarà trasmessa in diretta FB sulla pagina:



### INTERVISTE AI PREMIATI:

**Premio alla Cultura**  
**REV. PROF. NELLO SENATORE**  
Direttore ISSR

**Premio Scuola ed Istruzione**  
**PROF. VIRGILIO D'ANTONIO**  
Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

**Premio Politiche Sociali**  
**Cooperativa Sociale Villaggio di Esteban - ETS**  
Ritira il premio: il Presidente **DR. CARLO NOVIELLO**

**Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali**  
**ON. TOMMASO PELLEGRINO**

**Premio Impresa e Territorio**  
**DR. CARMINE MASTALIA**  
CEO Gruppo Maf

**Premio Medicina e Professioni Sanitarie**  
**DR.SSA IRENE CALIENDO**  
Dirigente Biologo ASL Salerno

### CONSEGNANO I PREMI:

**Premio alla Cultura**  
**DR. PIERO PACIFICO**  
Editore del Quotidiano Interattivo Linea Mezzogiorno

**Premio Scuola ed Istruzione**  
**CV (CP) GIOVANNI CALVELLI**  
Comandante Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Salerno

**Premio Politiche Sociali**  
**DR. MARCO VECCHIONE**  
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

**Premio Politica ed Amministrazione Enti Locali/Nazionali**  
**DR.SSA ROSA GERARDA CATALDO**  
DLG Alleanza Assicurazioni Polo Salerno Centro

**Premio Impresa e Territorio**  
**AVV. CARMELO BIFANO**  
Presidente Nazionale FISAPI - Confederazione Generale Professioni Intellettuali

**Premio Medicina e Professioni Sanitarie**  
**AVV. MARIA ROSARIA PILLA**  
Presidente Provinciale M.C.L.





## IL FATTO

*Uno studio della Federico II ha rilevato il superamento dei limiti di legge di sostanze cancerogene e pericolose nelle falde acquifere di alcune aree della Campania*

# Acque cancerogene dalla Terra dei Fuochi all'Agro

**L'allarme** La Regione ha chiesto alle Asl delle aree a rischio ulteriori verifiche sull'intera filiera agro-alimentare e veterinaria per evitare danni alla salute

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - Limiti superati: le acque sotterranee della Campania sono contaminate da agenti cancerogeni.

A rivelarlo è un recente studio dell'Università Federico II di Napoli, da cui è emersa la presenza oltre i limiti di legge di sostanze pericolose come il tricloroetilene (Tce) e il tetracloroetilene (Pce). La Regione Campania ne è a

danneggiato l'ambiente e, di conseguenza, gli animali d'allevamento, le produzioni agricole industriali ed alimentari e, per ultimo, l'uomo.

La probabilità della contaminazione di un'intera filiera alimentare non è da escludere, visto che le maggiori concentrazioni del superamento dei limiti delle sostanze cancerogene sono stati rilevati nelle aree della Cam-



più critica si registra a Villa Literno, dove tra il 2023 e il maggio 2025 sarebbero i limiti di legge sono stati superati non solo in pozzi privati ma anche in siti pubblici come l'ufficio anagrafe, il cimitero, lo stadio comunale, la scuola Don Lorenzo Milani e la caserma dei carabinieri. Per restare nell'area circoscritta alla Terra dei Fuochi, altri sforamenti sono emersi ad Aversa, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno e Succivo.

In Irpinia a soffrire maggior-

mante è l'area che ricade nel comune di Montoro, con contaminazioni che interesserebbero rete idrica, pozzi, serbatoi e filtri. Infine, nel Salernitano i superamenti sono stati rilevati nell'Agro nocerino sarnese ed in particolare a Scafati, Angri e Sarno.

Cosa sono il Tce e il Pce Il tricloroetilene è classificato come sostanza cancerogena ed è associato a tumori del rene, del fegato e al linfoma non-Hodgkin, mentre il tetracloroetilene è ritenuto

solo probabilmente cancerogeno, ma comunque pericoloso. Per entrambi, l'origine della loro diffusione nell'ambiente (suolo e acque sotterranee) è quasi sempre legata ad uno smaltimento inappropriato, perdite da serbatoi sotterranei o utilizzi industriali passati ed entrambi sono usati come solventi industriali. Ciò spiegherebbe anche perché le maggiori concentrazioni di tali sostanze siano state rilevate proprio in determinate specifiche aree. Montoro, ad esempio, è ricco di concerie, mentre nell'Agro la produzione industriale agricola rappresenta il cuore dell'economia. Discorso a parte per la Terra dei Fuochi, invece, dove lo smaltimento illecito di rifiuti passato e presente ha fatto la storia e la distruzione di un territorio e di una intera popolazione.

I timori della Regione Ad allertare la Direzione generale della Sanità il 20 febbraio scorso è stato proprio l'Ateneo napoletano che ha condotto lo studio. A quel punto, dalla Regione è stata inviata alle Asl dei territori a rischio l'ordine di effettuare verifiche integrative sull'intera filiera ambientale, in quanto «la contaminazione - scrivono i tecnici della Regione - può determinare esposizioni dirette per usi domestici non controllati ed esposizioni indirette attraverso la catena alimentare, nonché possibili effetti sugli ecosistemi anche con fenomeni di bioaccumulo».

## ***A Villa Literno contaminate le acque dell'ufficio anagrafe del cimitero, di una scuola e della caserma dei carabinieri***

conoscenza dal 20 febbraio scorso, non ha lanciato l'allarme ma ha dato mandato alle Asl di effettuare verifiche più approfondite in ambito sanitario, ma anche ambientale e veterinario e di filiera. Il rischio è che la contaminazione delle falde acquifere possa aver

pania industrializzate ed urbanizzate.

Le aree a rischio Nel Napoletano le maggiori rivelazioni sono emerse ad Acerra, Giugliano, Boscoreale e Striano. Ad Acerra, in particolare, i valori di Tce sono risultati molto elevati.

Nel Casertano la situazione



**Le reazioni** Attivista di Acerra denuncia ritardi nella decontaminazione



# L'Asl di Caserta avvia il piano di monitoraggio

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - L'Asl di Caserta corre ai ripari mentre gli attivisti della Terra dei Fuochi chiedono interventi immediati su un'area che ha già pagato lo scotto dello smaltimento illecito dei rifiuti e che ora si vede anche le falde acquifere contaminate da sostanze cancerogene.

Si chiama "Villa Literno Salute" il piano di monitoraggio di tutela sanitaria già attivato dall'Asl casertana nel comune del Casertano che ha registrato i livelli di contaminazione più alti. Il piano prevede uno screening gratuito con visite specialistiche e indagini diagnostiche offerte alla popolazione, unità mobili con appositi truck nelle piazze cittadine e un monito-

raggio integrato mediante analisi della filiera alimentare e zootecnica e presto sarà allargato anche ai comuni di Aversa, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno e Succivo.

«Con il progetto non ci limitiamo ad analizzare l'acqua, ma mettiamo al centro la persona - spiega il direttore generale dell'Asl Antonio Limone (nella foto) - La nostra non è solo una risposta a un'emergenza ambientale, ma un impegno scientifico e civile: i dati che raccoglieremo saranno la base per le bonifiche e assicurare ai cittadini il diritto alla salute». Ma il sindaco di Villa Literno Valerio Di Fraia ancora non riesce a capire come sia stata possibile la contaminazione da sostanze prodotte principalmente in ambito industriale. «Il

nostro è un territorio agricolo - dice - distante dalle aree industriali».

Intanto, ad Acerra Alessandro Cannavacciuolo denuncia i 5 milioni spesi per realizzare due pozzi pilota destinati alla decontaminazione della falda acquifera «che però non sono mai entrati in funzione e oggi sono vandalizzati».

**VILLA LITERNO**  
**SINDACO**  
**PREOCCUPATO**  
**PER LA VOCAZIONE**  
**AGRICOLA**  
**DEL COMUNE**

**ACERRA**  
**CINQUE MILIONI**  
**PER REALIZZARE**  
**POZZI**  
**MAI ENTRATI**  
**IN FUNZIONE**

  
**SIDELMED<sup>®</sup>** S.P.A.  
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE  
dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE  
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI**  
**D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI**  
**DI MESSA A TERRA**  
**D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO**  
**D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

[www.sidelmedspa.com](http://www.sidelmedspa.com)

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT





# ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si terrà, in seconda convocazione,

**SABATO  
9 MAGGIO 2026  
ORE 11:00**

AUDITORIUM "MICHELE ALBANESE"  
SEDE LEGALE, ROSCIGNO



**I CLAN** Arresti dell'Antimafia a Secondigliano e a Pagani

# Dai Di Lauro ai Fezza De Vivo La vecchia e nuova camorra



**VOTO DI SCAMBIO**

## Rinviato il processo per Alfieri

Angela Cappetta

**SALERNO** - Comincia con un rinvio il processo sul voto di scambio politico-mafioso che vede Franco Alfieri il principale imputato. Ieri mattina la prima udienza dibattimentale è stata celebrata solo per mettere agli atti l'incompatibilità di uno dei tre giudici del collegio. Il processo dunque è slittato al prossimo 18 maggio, nell'attesa che venga disposta la nuova composizione collegiale. L'ex sindaco di Capaccio è accusato di aver usufruito dei voti dell'imprenditore delle ambulanze, Roberto Squecco, per vincere le elezioni e in cambio gli avrebbe promesso di non abbattere il lido Kennedy gestito dalla sua ex moglie Stefania Nobili.

Anche gli ex coniugi sono a processo insieme ad un agente della polizia municipale (Antonio Bernardi), ad un addetto al cimitero (Michele Pecora) e a Domenico De Cesare (che avrebbe tentato di uccidere Michele Squillante e Angelo Genovese, esponente dell'omnino clan di Baronissi). Due invece gli imputati che hanno scelto il rito abbreviato e per i quali è stata emessa già sentenza di condanna: 2 anni e 8 mesi per Vincenzo De Cesare e 4 anni per Antonio Cosentino. Nel processo Alfieri riveste anche il ruolo di parte offesa, perché vittima di un mancato attentato incendiario ordito da Squecco dopo l'abbattimento del lido.

### Il passato

*I Di Lauro sono stati i boss indiscussi nella zona di Secondigliano scatenando tre faide di camorra. Il clan Fezza-De Vivo è stata storicamente l'organizzazione egemone dell'area dell'Agro nocerino sarnese a cominciare dalla fine degli anni Ottanta*

**Benedetta Dascoli**

**NAPOLI** - Sono le nuove leve, quelli che agiscono fuori nel nome di coloro che sono dentro. Da Scampia a Pagani la vecchia camorra è quella che non demorde, che mantiene ancora il potere, che si fa forte delle "glorie" passate e che lo esercita ancora nonostante gli arresti e i blitz che continuano ad indebolirla.

Come quelli messi a segno ieri mattina in due territori non molto distanti e diversi tra di loro, non solo geograficamente ma anche socialmente.

A Scampia, regno incontrastato del clan Di Lauro, protagonista di tre faide di camorra a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, la Dda di Napoli ha arrestato quattordici persone per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione ai fini di spaccio.

Dalle indagini sarebbe emerso il collegamento con il boss Vincenzo Di Lauro, chiamato "F2" perché secondogenito del capoclan Paolo e fratello di Marco, il reggente più sanguinario della famiglia che provocò la terza faida di Scampia.

L'organizzazione sgominata dal-

l'antimafia faceva affari milionari con cocaina ed hashish, provenienti molto probabilmente dalle organizzazioni criminali albanesi per poi smerciarli nei quartieri di Secondigliano e Vasto-Arenaccia usufruendo del legame con Vincenzo Di Lauro. F2, arrestato condannato di recente a venti anni di carcere, è considerato il vero erede di suo

padre: imprenditore calcolatore e al passo con i tempi. Negli ultimi anni aveva lanciato una serie di abbigliamento con il marchio "Corleone" (usando la sponsorizzazione di alcuni vip come il neomelodico Tony Colombo), aveva inventato una bevanda 9mm a forma di proiettile e si era intrufolato anche nel sistema delle aste giudiziarie.

A Pagani, invece, lo storico clan Fezza-De Vivo continua a far parlare di sé. Ieri la Direzione distrettuale antimafia di Salerno, ha inflitto un duro colpo al clan. Otto le persone arrestate dal Gico

e 500 i chili di hashish sequestrati oltre a cocaina ed metanfetamine.

Attivo dalla fine degli anni Ottanta con il capo clan Salvatore, i Fezza hanno mantenuto l'egemonia criminale nell'Agro nocerino sarnese nonostante i duri colpi inferti all'organizzazione dalla magistratura passando da un'alleanza all'altra e stringendo accordi con altre famiglie criminali come i D'Auria Petrosino.

Eppure, nonostante i numeri arresti che ne hanno sgominato i vertici, i Fezza sono stati determinati anche nel recente scioglimento del

Comune di Pagani decretato a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle liste per le amministrative di maggio (rinviate all'autunno del 2028).

Anche in queste indagini è emersa la contiguità degli arrestati con il clan, che sembra vantare anche legami oltre regione. A Latina in particolare.

**IL TRAFFICO  
DI DROGA  
RESTA  
L'ATTIVITA'  
PRINCIPALE  
DELLE  
ORGANIZZAZIONI  
CRIMINALI**



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe  
**Chiantese**

SINDACO



*tra la gente con la gente*



## L'INTERVISTA

*Elisabetta Barone: «Superiamo un modello ormai fallito ripensando il turismo per rilanciare l'economia della città»*

Clicca sulla Pagina  
e Guarda il Video

P. R. Scevola

**SALERNO** – Unire l'esperienza delle diverse generazioni per provare a costruire una città che sia comunità e non un luogo dove residenti e turisti si "incrociano" quasi casualmente. È questa la base su cui Elisabetta Barone, aspirante sindaco sostenuta da "Semplice Salerno", ha costruito la proposta per la città in vista del voto del prossimo 24 e 25 maggio.

«La nostra compagine vede fianco a fianco candidati di 18 anni e ultra-settantenni, questo perché riteniamo che l'alleanza tra generazioni sia la forza della nostra presenza. È necessario riammagliare non solo i quartieri della città, ma anche persone. Persone che vanno rimesse insieme non in opposizione, ma valorizzando l'esperienza di ciascuno in un rapporto di generosità in cui i più adulti non sono predatori del futuro dei nostri giovani, ma si mettono accanto a loro valorizzando i loro talenti e aiutandoli ad esprimere le loro potenzialità».

**Qual è l'obiettivo di "Semplice Salerno"?**

«Il nostro movimento, nato cinque anni fa, ha come obiettivo quello di restituire la città ai cittadini valorizzando l'esperienza di ciascuno, valorizzando la partecipazione, impegnandosi ad essere responsabili della comunità a cui si appartiene. In questo, naturalmente, emerge il mio profilo di educatore e di persona che pensa alla città come comunità educante che accompa-



**«Salerno si riscopra comunità coesa per costruire il futuro»**

gna i suoi cittadini ad essere gli uni per gli altri presenza di cura, di ascolto, di sostegno, ma anche supporto allo sviluppo. Vogliamo tirare fuori le persone dal ripiegamento su se stesse. La nostra è una visione di partecipazione, che pensa alla città come comunità e non come spazio».

**Lei negli ultimi cinque anni è stata in consiglio comunale, che bilancio traccia di questa espe-**

**rienza?**

«Se dovessi fare un battuta direi che mi sono fatta un fegato così. In questi anni ho scavato nelle carte dell'amministrazione e ho acquisito conoscenze relative alle determinate attraverso le quali l'amministrazione ha ordinato spese e pagamenti. L'analisi del bilancio ha attratto particolarmente la mia attenzione perché se non è in predisposto ci è molto vicino, tanto che

abbiamo dovuto aderire al salva città. Questo ha significato spalmare 170 milioni di debiti in 20 anni. Abbiamo impegnato risorse non solo del presente ma anche del futuro. È stato predata il futuro della città. A dispetto della grandezza raccontata il Comune è in crisi profonda, non riesce a garantire i servizi essenziali perché ha sperperato le risorse».

**Come vede il futuro di Salerno?**

«Il futuro è possibile se ci riprendiamo la città, se la liberiamo da una amministrazione ormai incrostata su percorsi già visti che non porteranno sviluppo, non ci sono riusciti in trenta anni. Se non liberiamo Salerno da questo modello di gestione non ci sarà futuro».

**Qualche spunto programmatico?**

«Il primo punto è relativo alla ristrutturazione degli uffici comunali, l'amministrazione deve diventare sempre più efficace ed efficiente, non ci possono volere 21 giorni per un certificato o una carta d'identità. Davvero ci sono tempi che non sono coerenti con un'amministrazione del XXI secolo. Obiettivo essenziale, accanto a questo, la trasparenza: l'ente deve essere trasparente perché ha un contatto diretto ed immediato con i cittadini».

È poi necessario ripensare completamente l'offerta turistica città, che non può essere luogo di permanenza notturna di turisti che poi vanno fuori, oggi siamo solo un dormitorio. Occorre rilanciare l'immagine di una città dove è possibile permanere, attraverso una offerta culturale che non è fatta solo di luoghi, ma anche di eventi culturali e musicali che attraversino tutta la città, in una programmazione annuale che non lasci alcun mese vuoto. Tutto questo necessita di una visione e programmazione strategica, per questo serve un esperto di marketing territoriale».





## Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA  
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL  
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL  
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE  
GIUSEPPE VERDI  
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE  
**IL TROVATORE**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

25 - 26 APRILE  
**CARMEN**  
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO  
**IL SIGNOR BRUSCHINO**  
*Musica di Gioachino Rossini*

29 - 31 MAGGIO  
**IL BARBIERE DI SIVIGLIA**  
*Musica di Gioachino Rossini*

18 - 20 OTTOBRE  
**MACBETH**  
*Musica di Giuseppe Verdi*

24 - 25 OTTOBRE  
**LA VIE EN ROSE... BOLERO**  
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,  
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)  
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE  
**LA VEDOVA ALLEGRA**  
*Musica di Franz Lehár*

21 - 23 - 26 DICEMBRE  
**TURANDOT**  
*Musica di Giacomo Puccini*



Direttore Artistico  
**Daniel Oren**  
Segretario Artistico  
**Antonio Marzullo**

BOTTEGHINO  
Piazza Matteo Luciani  
Tel. (+39) 089 662141  
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura:  
10:00 - 13:00  
17:00 - 20:00

I biglietti on line sono  
acquistabili solo ed  
esclusivamente su  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)



[www.teatroverdisalerno.it](http://www.teatroverdisalerno.it)



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



**Il processo** L'inchiesta sugli appalti pilotati: chiesti 5 anni per l'ex assessore Massimiliano Marzo



IN ALTO MASSIMILIANO MARZO

**LA VICENDA  
DUE LE ASSOLUZIONI  
RICHIESTE  
LA SENTENZA  
DEL GUP È ATTESA  
A OTTOBRE**

## Caserta, chieste tre condanne per il sistema corruttivo in Comune

Enrico Libelli

CASERTA - Un altro tassello si è aggiunto al mosaico della maxi-inchiesta che ha travolto il Comune di Caserta. Il pubblico ministero Giacomo Urbano ha depositato la sua requisitoria: tre condanne, due assoluzioni. Cinque anni di reclusione per l'ex assessore ai Lavori pubblici Massimiliano Marzo; due anni e otto mesi per l'imprenditore Pasquale Marotta; un anno per Gennaro Rondinone. Assolti, invece, lo staffista Magdi Khachermi e il dipendente comunale Gaetano Di Tora. I fatti? Secondo l'accusa, tra il 2021 e il 2024, politici, dirigenti e imprenditori avrebbero tessuto una rete di scambi illeciti: appalti per manutenzioni, verde pubblico, scuole in cambio di consenso elettorale e vantaggi personali. Lavori nelle abitazioni, spese pagate, forniture di materiali edili attraverso la Edil Marzo, l'azienda di famiglia dell'ex



assessore. Dalle intercettazioni emerge un clima di complicità: "Se vado al ristorante e mi porto la bottiglia di vino faccio una figura di quattro soldi", dice uno degli imprenditori. Il favore, insomma, doveva restare sottotraccia, ma non invisibile. L'indagine è esplosa nel giugno 2024, travolgendo la giunta Marino. Poi sono arrivate altre inchieste, confermando un sistema ra-

dicato. Nell'aprile 2025, il Ministero dell'Interno ha sciolto il Comune per infiltrazioni camorristiche. Oggi, mentre la commissione straordinaria gestisce l'ordinaria amministrazione, la giustizia ordinaria fa il suo corso. A settembre torneranno in aula i difensori, avvocati Iannotti, Foglia, Cicala, Pepe, per le loro arringhe. La decisione del gup Maria Pasqualina Gaudiano è attesa per metà ottobre. E non sarà l'ultima: restano da definire le posizioni di chi ha scelto il rito ordinario, tra cui l'ex vicesindaco Emiliano Casale, i dirigenti Franco Biondi e Giovanni Natale, e gli imprenditori Rivetti e Nunziante. Una vicenda che interroga non solo la magistratura, ma l'intera comunità. Perché quando la politica scambia favori con il cemento, a pagarne le conseguenze è sempre chi crede nelle istituzioni. La sentenza, a ottobre, dirà chi ha ragione. Ma la lezione, forse, è già scritta.

**Il fatto** Indagini dei carabinieri dopo la violenta lite scoppiata a gennaio in via Napoli

**LA SVOLTA  
SULLA  
VIOLENTA  
RISSA DEL  
20 GENNAIO**

**Telecamere, tabulati telefonici e testimonianze hanno permesso ai militari dell'Arma di identificare i presunti responsabili che sono accusati di lesioni aggravate e minacce**

## Rissa in strada a Capua: 7 denunciati, coinvolti minori

CAPUA - A distanza di mesi dalla violenta rissa scoppiata in via Napoli, a Capua, i carabinieri hanno chiuso il cerchio identificando e denunciando sette persone ritenute coinvolte nello scontro avvenuto lo scorso 20 gennaio.

L'attività investigativa, condotta dai militari della stazione di Capua, ha consentito di ricostruire nel dettaglio quanto accaduto quella sera, quando una lite tra più soggetti degenerò rapidamente in una vera e propria rissa, provocando conseguenze fisiche per alcuni dei partecipanti. Determinante per l'individuazione dei presunti responsabili è stato il lavoro svolto sui sistemi di videosorveglianza pubblici e privati presenti nella zona. Le immagini registrate dalle telecamere hanno infatti permesso agli in-

vestigatori di seguire le varie fasi dello scontro e di attribuire ruoli e responsabilità ai soggetti coinvolti. Accanto all'analisi dei filmati, i carabinieri hanno acquisito ed esaminato anche i tabulati telefonici e raccolto numerose testimonianze da persone informate sui fatti.

Elementi che hanno consentito di dare un volto ai protagonisti della violenta lite avvenuta nel centro cittadino. Al termine delle indagini, sette persone sono state denunciate in stato di libertà. Si tratta di cittadini stranieri residenti tra Capua e i comuni limitrofi, di età compresa tra i 17 e i 28 anni. Alcuni di loro risultano già noti alle forze dell'ordine. Nel gruppo figurano anche dei minorenni.

Le accuse contestate, a vario titolo, sono percosse, lesioni per-

sonali aggravate, rissa e minacce aggravate. Le rispettive autorità giudiziarie, sia ordinaria che minorile, sono state informate dagli investigatori dell'Arma che hanno seguito l'intera attività investigativa. L'episodio aveva destato forte preoccupazione tra i residenti della zona per la violenza con cui si era sviluppato lo scontro in strada, avvenuto in un'area particolarmente frequentata della città. L'intervento investigativo dei carabinieri ha ora permesso di individuare i presunti partecipanti e ricostruire la dinamica della rissa. Gli investigatori hanno lavorato per settimane incrociando immagini, testimonianze e dati telefonici al fine di ricostruire con precisione movimenti e presenze dei soggetti coinvolti prima, durante e dopo la rissa.



Un'attività che ha consentito di delineare un quadro ritenuto sufficientemente chiaro per procedere con le denunce. L'episodio si inserisce nell'ambito dei controlli rafforzati predisposti dalle forze dell'ordine sul territorio capuano, con particolare attenzione alle situazioni di degrado e ai fenomeni di violenza urbana che coinvolgono gruppi di giovani. I carabinieri continueranno a monitorare l'area anche nelle prossime settimane attraverso servizi mirati di prevenzione e controllo del territorio.



**il fatto** Il garante regionale presenta ad Avellino la relazione 2025: sovraffollamento, carenze di organico e suicidi tra le emergenze più gravi

# Carceri campane al collasso: oltre 7mila detenuti

**AVELLINO** - Una fotografia «con poco bianco e molto nero». È l'immagine scelta dal garante regionale delle persone detenute, Samuele Ciambriello, per descrivere la situazione delle carceri campane durante la presentazione della relazione annuale 2025 ad Avellino. Un quadro segnato da sovraffollamento, carenze di personale, disagio psichico e numerosi episodi di autolesionismo. I numeri illustrati dal garante raccontano una situazione sempre più critica. Negli istituti penitenziari della Campania sono presenti 7.807 detenuti a fronte di circa 5.500 posti disponibili. Anche in Irpinia il dato resta allarmante: le tre case circondariali della provincia di Avellino dispongono complessivamente di 830 posti, ma ospitano oltre 1.100 detenuti. Tra le strutture più in difficoltà c'è il carcere di Bellizzi Irpino, dove sono reclusi 639 detenuti nonostante una capienza regolamentare di 474 posti. Criticità analoghe emergono anche negli istituti di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi. A pesare è anche la carenza di organico della polizia penitenziaria. Attualmente in Campania risultano in servizio 3.706 agenti, ma secondo Ciambriello ne servirebbero almeno 200 in più per garantire standard adeguati di sicurezza e gestione. Uno dei capitoli più delicati della relazione riguarda i detenuti tossicodipendenti. Solo nelle carceri di Avellino e Ariano Irpino se ne contano 239. Da tempo il garante regionale chiede

il trasferimento di queste persone in strutture sanitarie protette, sostenendo che il carcere non rappresenta il luogo adeguato per affrontare percorsi terapeutici e di recupero. Altro tema centrale è quello della salute mentale e del disagio all'interno delle celle. Nel 2024 negli istituti penitenziari campani si sono registrati sette suicidi, 132 tentativi di suicidio e ben 1.033 episodi di autolesionismo. Numeri che, secondo il garante, rappresentano il segnale più evidente di una sofferenza diffusa e spesso ignorata. Nella relazione viene evidenziata anche la difficoltà nella gestione dei detenuti stranieri, aggravata dalla presenza di appena tre mediatori culturali nelle strutture penitenziarie campane. Una carenza che rende più complessa l'assistenza e l'integrazione dei detenuti provenienti da altri Paesi. Ciambriello ha inoltre criticato duramente quelle che ha definito «liste farlocche» e la scarsa attenzione della politica verso il sistema carcerario. Per il garante, la soluzione non passa dalla costruzione di nuove celle ma da un diverso approccio alla pena e dal potenziamento delle misure alternative alla detenzione. Alla presentazione della relazione annuale hanno preso parte anche il procuratore capo facente funzioni di Avellino, Francesco Raffaele, il magistrato di sorveglianza Maria Bottoni, la direttrice dell'Ufficio di esecuzione penale Marilena Guerriera e il garante provinciale Carlo Mele.

## BENEVENTO

### UniFortunato celebra 20 anni: «Primi in Italia per ricerca e didattica»

**BENEVENTO** - L'Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento celebra vent'anni di attività guardando al futuro della formazione digitale e rivendicando un importante riconoscimento nazionale. In occasione delle celebrazioni per il ventennale dell'ateneo, il rettore Giuseppe Acocella ha annunciato che l'UniFortunato è risultata «la migliore università telematica in Italia per i settori ricerca e didattica» secondo la classifica stilata dall'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca. L'iniziativa, ospitata nell'Aula Magna della sede di via Delcolgliano, è stata dedicata al tema «Università digitale e diritto allo studio» e ha rappresentato un momento di confronto sulle prospettive dell'istruzione superiore, sull'innovazione tecnologica applicata al sistema universitario e sull'ampliamento dell'accesso alla formazione. Ad aprire i lavori è stato lo stesso rettore Acocella, che ha sottolineato il ruolo dell'università telematica nel favorire inclusione e accessibilità allo studio, grazie a modelli formativi flessibili capaci di raggiungere studenti e lavoratori spesso esclusi dai percorsi tradizionali. Al seminario hanno partecipato anche il rettore della Lumsa e vicepresidente della Crui Francesco Bonini, il professor Antonio Felice Uricchio, già presidente Anvur, e il professor Paolo Miccoli, presidente dell'Associazione Università Italiane Telematiche Digitali. A moderare l'incontro è stato il professor Paolo Palumbo.





# UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



**La vicenda** L'uomo morì dieci giorni dopo un intervento chirurgico rivelatosi inutile: tre medici accusati di omicidio colposo

# Operato al rene sano: il caso Colacicco verso la sentenza

AVELLINO - Si avvia verso le battute finali davanti al tribunale di Avellino il processo sulla morte di Eduardo Colacicco, l'uomo deceduto nell'ottobre del 2020 dieci giorni dopo un delicato intervento chirurgico eseguito in una clinica privata del capoluogo irpino. Secondo l'impianto accusatorio, il paziente sarebbe stato operato al rene sano per una patologia tumorale che, in realtà, non sarebbe mai esistita.

Un caso di presunta malasanità che da anni scuote Avellino e che ora entra nella fase decisiva del procedimento giudiziario. Venerdì è fissata una nuova udienza davanti ai giudici del tribunale irpino per accertare eventuali responsabilità a carico dei tre medici imputati: Veronica Tecce, Franca Salzillo e Mario Di Martino, accusati a vario titolo di omicidio colposo e lesioni colpose in cooperazione. Eduardo Colacicco venne sottoposto a un intervento chirurgico in laparoscopia per asportare quello che, secondo la diagnosi formulata all'epoca, sarebbe stato un tumore



all'uretere destro. Tuttavia, secondo quanto emerso dalle indagini e dagli accertamenti successivi, l'operazione sarebbe stata eseguita sul lato anatomico sbagliato, ovvero sul rene sinistro, che non presentava alcuna patologia oncologica.

Il paziente morì il 23 ottobre 2020, pochi giorni dopo l'intervento, a causa di una grave insufficienza renale. L'autopsia e gli approfondimenti medico-legali avrebbero poi escluso la presenza della neoplasia al rene operato. Nel corso dell'ultima

udienza, i consulenti incaricati di redigere la relazione medico-legale hanno confermato le conclusioni già contenute negli accertamenti peritali. Secondo la Procura, la vicenda sarebbe stata caratterizzata da una lunga catena di errori, omissioni e trascrizioni sbagliate mai corrette nel corso dell'iter diagnostico e pre-operatorio. Gli inquirenti ritengono che il primo errore risalga al referto della Pet eseguita il 22 settembre 2020 presso una struttura di Mercogliano. La dottoressa Franca Salzillo, responsabile del servizio di Medicina Nucleare, avrebbe indicato nel referto il lato sinistro come sede della presunta neoplasia, invece del destro. Successivamente, secondo la ricostruzione accusatoria, il medico Mario Di Martino avrebbe riportato lo stesso errore nella richiesta di ricovero per la nefroureterectomia, senza effettuare ulteriori approfondimenti diagnostici ritenuti necessari per confermare sede e gravità della patologia. L'errore sarebbe stato poi reiterato anche nella fase pre-operatoria dalla

dottoressa Veronica Tecce, che nella cartella clinica avrebbe nuovamente indicato il lato sano come sede dell'intervento. Tra i punti centrali del processo anche la checklist di sicurezza compilata in sala operatoria, dove il team medico avrebbe confermato erroneamente il lato sinistro come quello da operare. A parlare, alla vigilia della nuova udienza, è stato anche il figlio della vittima, Giuseppe Colacicco, avvocato e parte civile nel procedimento. «Non mi sarei mai immaginato di vivere una situazione simile, soprattutto perché riponevo estrema fiducia nel medico che seguiva mio padre», ha dichiarato. «Dopo la sua morte la nostra vita è stata completamente stravolta e anche le condizioni di salute di mia madre sono peggiorate rapidamente». La famiglia della vittima è assistita dall'avvocato Cristina Mancini. I tre imputati sono invece difesi dagli avvocati Alberto Biancardo, Alfonso Laudonia, Orlando Sasso, Fabio Tulimiero e Claudio Sgambato.

## MUGNANO

### Cede hashish nascosto in una cialda di caffè: arrestato

MUGNANO DEL CARDINALE - I carabinieri dell'aliquota radiomobile della Compagnia di Baiano hanno arrestato a Mugnano del Cardinale un 42enne di Avella, ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato sorpreso mentre tentava di cedere circa tre grammi di hashish. Durante il controllo avrebbe cercato di disfarsi di una bustina, inizialmente scambiata per una comune confezione contenente una cialda di caffè. I militari dell'Arma l'hanno però recuperata immediatamente, accertando che all'interno era nascosta la sostanza stupefacente. La droga è stata sequestrata dai carabinieri che hanno proceduto all'arresto del 42enne.

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



# Casa del Commiato



## "SAN LEONARDO"

### CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



**Lo spettacolo** Due mesi di concerti nella chiesa della SS. Immacolata con pianisti internazionali e giovani talenti

# Aversa, torna il PianoFestival Spring tra musica e solidarietà il 10 maggio

Enrico Libelli

C'è un suono che sa di casa, ad Aversa. Non è il clamore della cronaca, né il frastuono della movida. È il riverbero di un pianoforte che risuona tra le navate della chiesa della SS. Immacolata, in via San Nicola. Da domenica 10 maggio, alle ore 20, quel suono tornerà a tessere la sua trama: prende il via la quarta edizione del PianoFestival Spring, due mesi di musica che trasformano un luogo di culto in un palcoscenico internazionale. Chi c'è dietro questa scommessa? L'Orchestra da Camera di Caserta e l'associazione Anna Jervolino, con la direzione artistica del maestro Antonino Cascio. Ma non sono soli: la Pro Loco Aversa Normanna, l'Arciconfraternita della SS. Immacolata e l'associazione Alumni del Liceo Cirillo formano una rete che va oltre la semplice organizzazione. È comunità che si fa cultura. Il cartellone? "Sarà un ricco cartellone, dichiara Giuseppe Lettieri, promoter dell'iniziativa e presidente della Pro Loco Aversa Normanna, che durerà due mesi, maggio e giugno,

portando ad Aversa nomi importanti della musica mondiale". E in effetti, il programma è ricco, ambizioso, pensato per incuriosire sia l'appassionato sia chi si avvicina per la prima volta al mondo della musica classica. Si parte il 10 maggio con Francesco Monopoli, per chiudere il 28 giugno con Andrea Cantù. Nel mezzo, un viaggio attraverso stili, generazioni, sensibilità. Il 17 maggio sale sul palco Roberto de Leonardis; il 24, tocca a Nicolas Salloum, pianista svizzero già enfant prodige e fresco vincitore del prestigioso concorso Casagrande. Il 26, Maurizio Barbaro condivide la scena con il violoncellista Ferdinando Vietti. E poi ancora: Alberto Cannas, Paola Volpe con Luca Signorini, Alberto Pavone. Ma c'è una data che merita una pausa: il 21 giugno, Festa Europea della Musica. Quel giorno, l'ingresso sarà gratuito. A mezzogiorno, il trio Animè, Nicola Abate, Giuseppe Ariano, Gianluca Loffredo, accenderà la mattinata. La sera, Virginio Violante guiderà il pubblico in un percorso



che dal classico sfuma nel jazz. Un ponte tra linguaggi, come deve essere la musica quando vuole parlare a tutti. Perché proprio ora, proprio qui? La risposta ha due anime. La prima è artistica: riportare in città giovani interpreti di livello internazionale, offrire al territorio un'occasione di ascolto raffinato, formare nuove generazioni di appassionati. La seconda è civile. Il ricavato finanziario il restauro della pala d'altare seicentesca raffigurante l'Immacolata, custodita proprio

nella chiesa che ospita il festival. "SosteniAmo la Città", dicono dalla Pro Loco. E non è uno slogan. È un patto: chi viene ad ascoltare, contribuisce a preservare un pezzo di bellezza collettiva. Il PianoFestival Spring non è una semplice rassegna. È un atto di fiducia. Fiducia nel fatto che la musica possa ancora aggregare, commuovere, educare. Fiducia nel fatto che Aversa, oltre le narrazioni riduttive, abbia un'anima colta, curiosa, capace di attrarre talenti da tutto il mondo.

## MUSICA

### Sal Da Vinci nuovo disco in uscita

A meno di una settimana dal debutto sul palco dell'Eurovision Song Contest di Vienna, Sal Da Vinci annuncia il suo nuovo album Per sempre sì, omonimo del brano vincitore di Sanremo, in uscita il 29 maggio.

Il disco segna un nuovo capitolo artistico e personale, in cui Sal Da Vinci continua a esplorare il tema dell'amore nelle sue molteplici sfumature. Un progetto fatto di storie e frammenti di vita quotidiana, tra esperienze personali e racconti in cui il pubblico può riconoscersi, sempre guidato da una cifra autentica e profondamente umana.

Intanto, la popolarità del brano vincitore a Sanremo continua a crescere: il brano ha già superato oltre 24 milioni di stream su Spotify e milioni di visualizzazioni su YouTube2026.



## GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

# Il caso 137: una dura riflessione sulla violenza

La violenza della polizia è un argomento che anima il dibattito politico contemporaneo, quando si verificano grosse manifestazioni, anche pacifiche, accadono spesso incidenti che hanno come protagonisti manifestanti e poliziotti violenti. Di conseguenza si crea uno spartiacque: c'è chi accusa la polizia di incompetenza nella gestione dell'ordine pubblico e di brutalità ingiustificata e chi difende le forze dell'ordine costrette a operare in scenari di alta tensione spesso sotto or-

ganico. Quando si verificano incidenti durante la gestione dell'ordine pubblico sono necessarie delle indagini per chiarire le responsabilità di chi ne è coinvolto. In Italia non esiste un dipartimento delle forze dell'ordine o del ministero che ha il compito di vigilare e in-

**UN FILM DALL'IMPIANTO PRONDAMENTE POLITICO, DI IMPEGNO CIVILE**

dagare i comportamenti della polizia. In Francia come in molti paesi europei esiste l'inspection générale de la Police nationale (IGPN) che si occupa di far rispettare il codice deontologico della polizia, in sostanza indagare casi di abusi di potere o corruzione.

Nel film "Il caso 137", (Haut et Court, 2025) il regista tedesco naturalizzato francese Dominik Moll ha raccontato il funzionamento di questa agenzia attraverso un caso di lesioni gravi inferte ad un manifestante

pacifico.

2018, a Stephanie Bertrand (Lea Drucker), agente dell'IGPN, viene assegnato il compito di indagare su un incidente avvenuto durante le proteste dei gilet gialli nel centro di Parigi. Dopo uno scontro con una squadra di poliziotti un giovane è stato arrestato mentre un altro è rimasto gravemente ferito alla testa, la famiglia di quest'ultimo sostiene la sua innocenza. Stephanie dovrà fare luce sull'accaduto mentre si occupa del figlio Victor e affronta la

vita da mamma single.

Dominik Moll realizza un lungometraggio denso di temi, viene esplorato innanzitutto il divario tra Parigi e il resto della Francia, la famiglia del ragazzo ferito proviene infatti da una piccola città rurale e aveva attraversato il paese per manifestare a favore dei servizi pubblici.

La forza del film tuttavia sta nel suo impianto profondamente politico: viene denunciata la debolezza dell'IGPN e di un sistema giuridico che non punisce chi è responsa-

bile di atti violenti ma allo stesso tempo l'inadeguata preparazione che viene fornita ad alcuni poliziotti e lo stigma subito dalle forze dell'ordine che spesso vengono ingiustamente disprezzate dalla società. Un'opera commovente e necessaria che fa riflettere il pubblico in merito alla necessità di istituire o rafforzare strumenti di controllo delle forze dell'ordine e che afferma con forza il diritto di manifestare pacificamente senza rischiare la propria incolumità.





**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

# PNRR 2026: IL TUO MASTER A SOLI €350

✨ Scegli il percorso giusto per te:



Oltre 100 corsi di alta formazione



Più di 200 master di primo livello



Classi a numero chiuso  
(max 16 partecipanti)



Valutazione media: 4,9/5  
su Emagister.it + Skuola.net



Supporto dedicato anche nel weekend



Chiama ora:  
**338 330 4185**



WhatsApp:  
**392 677 3781**



Scopri di più:  
[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)



**Blocca ora la tua agevolazione PNRR 2026  
e investi davvero nel tuo futuro**



## PROMOZIONE PNRR MAGGIO 2026

 **MASTER DI ALTA FORMAZIONE**  
PROFESSIONALE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

 **PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**

 **CHIUSURA ISCRIZIONI: 17 MAGGIO 2026**

 **RESTIAMO APERTI**  
ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA



### LA SINERGIA

*Un accordo tra tutela dei consumatori e alta formazione per ridurre il divario tra studio e occupazione: il progetto punta su trasparenza, percorsi su misura e inserimento professionale*

# FE.DI.CONNS.

## Salerno Formazione e Fedicons, alleanza per una formazione più equa

**IL PATTO STRATEGICO** Nasce il “Progetto Crescita”: orientamento personalizzato, accessibilità e collegamento diretto con il lavoro

**SALERNO** - Formazione protagonista del “Progetto Crescita FE.DI.CONNS”: alleanza strategica per una formazione più equa e orientata al futuro. Un'alleanza tra tutela dei cittadini e alta formazione professionale per rispondere a una delle sfide più urgenti del nostro tempo: rendere l'accesso alle competenze avanzate più equo, trasparente e realmente utile all'ingresso nel mondo del lavoro. Con questo obiettivo prende forma il “Progetto Crescita FE.DI.CONNS per una Formazione Etica ed Accessibile”, frutto della collaborazione tra la Federazione Italiana Difesa

Consumatori (FE.DI.CONNS) e Salerno Formazione Business School, una delle realtà più dinamiche nel panorama dell'education manageriale in ambito nazionale ed internazionale. L'iniziativa si inserisce in un contesto socio-economico in cui il divario tra formazione e occupazione continua a rappresentare una criticità strutturale. Sempre più spesso, infatti, studenti e giovani laureati si trovano a dover affrontare un'offerta formativa vasta ma disorientante, con costi elevati e scarse garanzie di reale spendibilità professionale. È proprio su questo terreno che il progetto intende incidere, proponendosi come un modello alternativo fondato su orientamento personalizzato, etica e accessibilità. Per comprendere la portata dell'iniziativa, è necessario partire dal ruolo che FE.DI.CONNS ha costruito nel tempo. Nata con

l'obiettivo di tutelare i diritti dei consumatori, la Federazione ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, diventando un punto di riferimento non solo per la difesa degli interessi economici dei cittadini, ma anche per la promozione di opportunità concrete di crescita sociale. Nel corso degli anni, FE.DI.CONNS ha sviluppato una rete capillare di sedi territoriali, trasformandosi in un presidio attivo sui territori, capace di intercettare bisogni reali e offrire risposte pragmatiche. Dalla tutela legale alla consulenza, fino alle iniziative di informazione e formazione, l'associazione ha costruito un modello basato sulla prossimità e sulla fiducia. È proprio questa esperienza a rendere oggi FE.DI.CONNS un attore credibile anche nel campo dell'orientamento formativo. Il “Progetto Crescita” rappresenta, in questo senso, un'evoluzione naturale della sua missione: non solo difendere i consumatori, ma accompagnarli nelle scelte che incidono sul loro futuro professionale e personale. Un progetto che mette al centro le persone. Il cuore dell'iniziativa è l'orientamento personalizzato. Gli associati FE.DI.CONNS potranno rivolgersi alle sedi territoriali per ricevere supporto nella scelta di master di alta formazione professionale di primo e secondo livello e percorsi di specializzazione post-laurea. Non si tratta di una semplice consulenza informativa, ma di un percorso costruito su misura.

L'obiettivo è analizzare il profilo accademico, le esperienze pregresse, le aspirazioni e le prospettive occupazionali, per individuare il percorso più coerente e strategico. Un approccio che rompe con la logica standardizzata dell'offerta formativa e restituisce centralità alla persona. In un'epoca in cui le scelte formative possono determinare in modo decisivo il futuro professionale, la qualità dell'orientamento diventa un fattore determinante. Il progetto punta proprio a colmare questo vuoto, offrendo strumenti concreti per decisioni più consapevoli. Etica e trasparenza come pilastri. Uno degli elementi più innovativi dell'accordo riguarda la sua impostazione etica. Le agevolazioni economiche previste per gli associati saranno applicate direttamente da Salerno Formazione, senza alcun ritorno economico per FE.DI.CONNS. Una scelta tutt'altro che scontata, che rafforza la credibilità dell'iniziativa e la distingue in un settore dove spesso orientamento e promozione commerciale si sovrappongono. Qui, invece, la trasparenza diventa un valore fondante: l'interesse dell'associato è l'unico parametro di riferimento. Se FE.DI.CONNS rappresenta il presidio territoriale e il garante etico del progetto, Salerno Formazione costituisce il motore didattico. Fondata nel 2007, la Business School ha costruito negli anni una reputazione solida grazie a un'offerta formativa ampia e costantemente aggiornata. Master,

MBA, programmi executive e percorsi corporate compongono un catalogo pensato per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione. La possibilità di fruire dei corsi sia in presenza che online amplia ulteriormente l'accessibilità, rendendo la formazione compatibile con diverse esigenze personali e professionali. Uno dei punti di forza della scuola è il forte legame con il mondo delle imprese. Questo rapporto consente di progettare percorsi formativi allineati alle competenze realmente richieste, riducendo il gap tra teoria e pratica. Il corpo docente, composto da manager e professionisti con esperienza diretta in azienda, garantisce un approccio concreto e orientato ai risultati. Rendere l'alta formazione accessibile non è solo uno slogan, ma una sfida concreta. Salerno Formazione lavora da anni in questa direzione, anche attraverso l'utilizzo di fondi pubblici destinati a ridurre i costi per gli studenti. Il “Progetto Crescita FE.DI.CONNS” rafforza questa visione, creando un sistema in cui qualità e sostenibilità economica non sono in contrapposizione. L'idea di fondo è chiara: la formazione non deve essere un privilegio per pochi, ma un'opportunità per tutti. Dall'aula al lavoro. Un altro elemento centrale è il collegamento diretto con il mondo del lavoro. Il modello formativo si articola in quattro fasi: orientamento, innovazione, preparazione e placement. Dalla scelta del percorso fino all'inse-

ramento professionale, lo studente viene accompagnato lungo tutte le tappe. Tutor dedicati supportano lo studio e lo sviluppo di competenze trasversali, mentre le opportunità di stage e i contatti con le aziende rappresentano un canale privilegiato per l'ingresso nel mercato del lavoro. Una risposta concreta a una criticità nazionale. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro resta uno dei nodi irrisolti del sistema italiano. Troppi giovani faticano a trovare un'occupazione coerente con il proprio percorso di studi, mentre le imprese segnalano difficoltà nel reperire profili qualificati. In questo scenario, iniziative come quella promossa da FE.DI.CONNS e Salerno Formazione assumono un valore strategico. Non si limitano a offrire formazione, ma contribuiscono a costruire percorsi più efficaci, riducendo il rischio di scelte sbagliate e aumentando le possibilità di inserimento lavorativo. Il “Progetto Crescita FE.DI.CONNS” rappresenta molto più di un accordo tra due realtà: è un modello che potrebbe essere replicato e ampliato, contribuendo a ridefinire il rapporto tra formazione, territorio e lavoro. In un mondo in cui la conoscenza è il principale motore di sviluppo, investire in formazione è una necessità. Ma lo è altrettanto garantire che questo investimento sia accessibile, trasparente e orientato ai risultati. È questa la sfida che FE.DI.CONNS e Salerno Formazione hanno deciso di raccogliere.



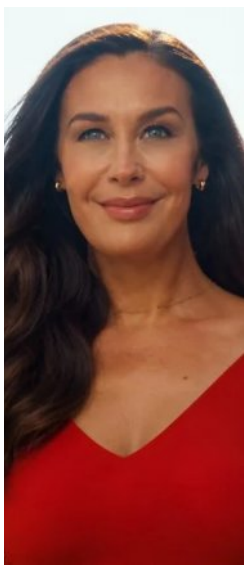
# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Megan Gale torna negli spot telefonici

C'è un ritorno che parla direttamente alla memoria televisiva di un'intera generazione. Megan Gale, volto iconico delle campagne Omnitel e poi Vodafone tra la fine degli anni '90 e i primi Duemila, torna protagonista di uno spot legato al mondo della telefonia. Questa volta però lo fa con Iliad, in un'operazione che mescola nostalgia, strategia commerciale e rilancio dell'immagine del brand.

La nuova campagna si intitola "Poche cose sono per sempre" e debutterà il 10 maggio. Uno slogan che punta subito sul concetto di cambiamento, invitando gli utenti a mettere in discussione abitudini consolidate e vecchie fedeltà telefoniche. Per molti spettatori Megan



Gale non rappresenta soltanto una modella o un'attrice, ma un simbolo immediatamente riconoscibile di un'epoca della pubblicità italiana. Le campagne Omnitel, caratterizzate da scenari spettacolari, inseguimenti e uno stile quasi cinematografico, contribuirono a trasformarla in uno dei volti più popolari della televisione italiana. Ed è proprio su questo immaginario collettivo che Iliad ha deciso di puntare. L'obiettivo non è soltanto utilizzare un testimonial famoso,

ma evocare un ricordo condiviso, giocando sul contrasto tra passato e presente. Nel nuovo spot Megan Gale attraversa la città osservata dai passanti, fino ad arrivare in uno store Iliad: una narrazione semplice ma costruita per attivare immediatamente il fattore nostalgia. Il messaggio della campagna è chiaro: anche ciò che sembra immutabile può cambiare. In un mercato della telefonia sempre più competitivo e segnato da rincari e rimodulazioni, Iliad prova a rafforzare il proprio posizionamento come operatore trasparente e stabile. La frase finale — "Come Iliad c'è solo Iliad" — diventa così il punto centrale dell'intera operazione comunicativa. Per il marchio francese si tratta anche di un cambio di strategia. Finora Iliad aveva costruito la propria comunicazione su uno stile essenziale, diretto, senza grandi testimonial.

L'utilizzo di Megan Gale rappresenta quindi una svolta significativa: il brand mantiene il linguaggio semplice che lo contraddistingue, ma introduce una componente emotiva e generazionale capace di ampliare il pubblico di riferimento. La campagna è accompagnata anche da una proposta commerciale precisa. L'offerta "Top 170 Plus", disponibile fino al 19 maggio, prevede 170 giga in Italia, 17 giga in Europa, minuti e sms illimitati e chiamate internazionali verso diversi Paesi al costo di 7,99 euro al mese.

(per ulteriori contenuti clicca su [Notizie Audaci](#))

## David di Donatello tra premi e proteste

Più che una cerimonia di premiazione, la 71esima edizione dei David di Donatello si è trasformata in un grande atto collettivo di denuncia sullo stato del cinema italiano. Tra riconoscimenti, applausi e standing ovation, dal palco di Cinecittà sono arrivati appelli, accuse politiche e richieste di attenzione per un settore che denuncia precarietà, blocco delle produzioni e impoverimento culturale. Fuori dagli studi, intanto, le maestranze protestavano contro la crisi che sta colpendo lavoratori e produzioni. Dentro, artisti e interpreti hanno scelto di dare voce a quel disagio. Tra i momenti più forti della serata le parole di Valeria Bruni Tedeschi, che dal red carpet ha evocato i periodi storici in cui "il cinema italiano è stato quasi messo sotto un coperchio", citando fascismo e berlusconismo.

"Il cinema è fragile", ha detto l'attrice, sottolineando il rischio di una perdita culturale e creativa. La protesta ha attraversato tutta la cerimonia.

Matilda De Angelis, premiata come miglior attrice non protagonista, ha parlato apertamente di "impoverimento culturale" e della sofferenza delle maestranze: "La mia famiglia sta morendo", ha detto riferendosi al mondo dello spettacolo. L'attrice ha ricordato il lavoro invisibile di tecnici, operatori e professionisti che rendono possibile il cinema ma restano spesso lontani dai riflettori. Anche Lino Musella, vincitore del David

come miglior attore non protagonista, ha trasformato il discorso di ringraziamento in un intervento politico. Citando Robert De Niro, ha definito "l'arte una minaccia per gli autocrati e i fascisti" e ha lanciato un messaggio per la Palestina: "Non smetterò mai di dire Palestina libera". Il tono della serata era stato anticipato anche da Flavio Insinna, che insieme a Bianca Balti ha aperto la diretta ricordando come "un Paese che non difende il cinema smette di sognare". Più prudente Valeria Golino, che ha chiesto però "discussioni serie" sulle difficoltà del settore e sul rapporto tra istituzioni e industria cinematografica.

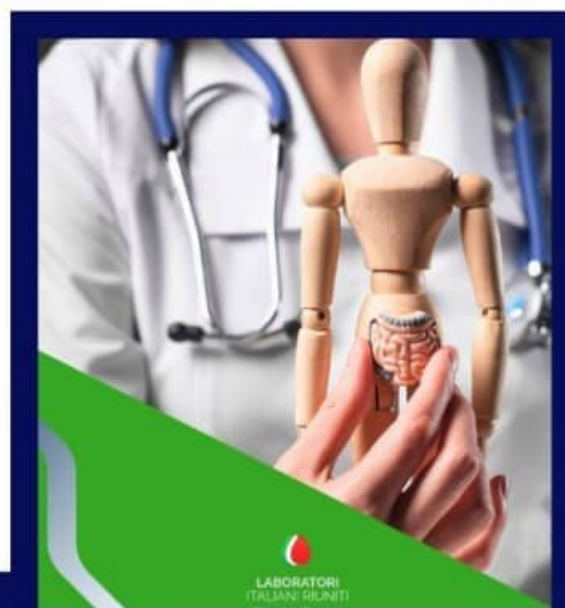
Sul fronte dei premi, applausi per Matilda De Angelis e Lino Musella come migliori interpreti non protagonisti. Grande emozione anche per Ornella Muti, premiata con il David Speciale: "Mi sorprendo ancora", ha detto l'attrice ricevendo il riconoscimento. Standing ovation invece per Gianni Amelio, omaggiato con il premio alla carriera in una delle sequenze più intense della serata. Alla fine, il glamour è passato quasi in secondo piano.



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



## SPORT

L'INCHIESTA

IL PM ASCIONE CONTINUA NELLE AUDIZIONI DEI CLUB REFEREE MANAGER DI SERIE A  
SI SCAVA PER CHIARIRE LE POSIZIONI DI CIASCUN DIRIGENTE RISPETTO ALLE DECISIONI VAR

# Terremoto arbitrale, ascoltato Pinzani ex coordinatore Aia per la formazione



**Umberto Adinolfi**

Continua il terremoto giudiziario nel quale è finito il sistema arbitrale italiano.

E' stato ascoltato come testimone, per oltre tre ore in Procura a Milano nell'inchiesta sul sistema arbitrale, Riccardo Pinzani, ex arbitro e club referee manager della Lazio da questa stagione e fino allo scorso anno coordinatore dei rapporti con le società di calcio per l'Aia, l'associazione italiana arbitri. Dopo la sua testimonianza sarà la volta, davanti al pm Maurizio Ascione, dell'audizione di Andrea Butti, responsabile dell'ufficio Competizioni per la Lega Serie A e anche lui teste non indagato.

Le nuove audizioni in Procura si stanno concentrando, dunque, su dirigenti e responsabili della Lega Serie A e sui club referee manager, ossia quelle figure, spesso ex arbitri, ingaggiate dai club per tenere relazioni con il settore arbitrale.

Pinzani, sentito nell'ufficio del pm Ascione come persona informata sui fatti, fino

al 2025 è stato coordinatore nazionale della Commissione Aia per la formazione degli addetti agli arbitri.

Nell'inchiesta che vede cinque indagati, al momento, tra cui l'ex designatore Rocchi, sono finite nel mirino le cosiddette "bussate" alla sala Var per modificare o confermare decisioni prese nella scorsa stagione, in particolare, dagli arbitri sul campo, ma anche alcune sospette designazioni "pilotate", anche queste con imputazioni di concorso in frode sportiva. Si tratta, in particolare, delle due scelte dell'ormai ex designatore Rocchi, attraverso una sospetta "combine" a San Siro il 2 aprile 2025, che hanno riguardato Andrea Colombo, "arbitro gradito" all'Inter, per una trasferta a Bologna del 20 aprile di quell'anno, e Daniele Doveri, messo ad arbitrare la semifinale di Coppa Italia dello scorso anno per evitare di piazzarlo, secondo gli inquirenti, nell'eventuale finale e nelle ultime partite del campionato del club nerazzurro, a cui era "poco gradito".

*Lo stanziamento dell'amministrazione comunale*

## Giro d'Italia a Napoli: 2.2 milioni per rifare le strade cittadine

*Per il quinto anno consecutivo il Giro d'Italia mostrerà al mondo la bellezza di Napoli e della sua area metropolitana: il 14 maggio prossimo si svolgerà la tappa Paestum - Napoli, la sesta della 109ª edizione, frazione che porterà i campioni delle due ruote dai templi greci dell'antica Poseidonia, dopo 141 km, alla volata finale nell'abbraccio del colonnato della Basilica di San Francesco di Paola di piazza del Plebiscito, in quella che un tempo era la città di Neapolis.*

*Oltre a sostenere l'arrivo del Giro, la Città Metropolitana di Napoli anche quest'anno ha garantito la propria disponibilità nei confronti dei Comuni interessati al passaggio della Corsa a intervenire direttamente sui tratti stradali comunali che presentano criticità manutentive: l'Ente di piazza Matteotti ha, infatti, stanziato 2*



*milioni e 200mila euro affinché tutte le strade che i corridori della Corsa rosa percorreranno nei 27 Comuni, compreso il capoluogo, dell'area metropolitana partenopea, siano in perfette condizioni.*

*Di questi 141 km, circa 80 saranno percorsi all'interno della Città Metropolitana di Napoli, di cui 14 su strade di competenza Anas, 18 su strade di competenza della Città Metro-*

*politana di Napoli - già in buono stato manutentivo - e circa 48 Km su strade di competenza dei Comuni. Su queste ultime, dunque, la Città Metropolitana sta effettuando interventi di riqualificazione. Rifacimento della pavimentazione e della segnaletica, messa in sicurezza, messa a quota dei chiusini e tutto quanto necessario per il garantire le migliori condizioni per il transito degli atleti per un totale di 14 km, pari a circa 110mila metri quadri di interventi. Il 60% dei quali si è svolto - rispettando il cronoprogramma nonostante le turbolenze internazionali che hanno inciso sui materiali, in primis il petrolio, di cui l'asfalto è un derivato - e si svolgerà (il termine è previsto per venerdì) di notte, per non impattare sul traffico cittadino.*

(umba)





**Serie A** ADL fa i conti con una dozzina di esuberanti da piazzare. Da Lucca a Lindstrom passando per Cajuste e Ngonge: estate di fuoco per evitare minusvalenze

# Napoli, l'esercito dei prestiti pronto a tornare alla base

Sabato Romeo

Un esercito di calciatori pronti a rientrare, seppur per poco. Il Napoli si prepara ad un'estate di rivoluzione. Con il fardello pesantissimo di dover decidere il destino di tanti atleti mandati via in prestito e pronti a tornare. Più che un tesoretto, per Aurelio De Laurentiis la missione è quella di dover valorizzare ed evitare pericolose minusvalenze. Sono dodici i calciatori che la società azzurra riabbraccherà dal prossimo 1 luglio.

E non per tutti ci sarà spazio con i partenopei, sia con Conte in panchina che con un nuovo allenatore. In particolare, fanno rumore i ritorni di Lucca e Lang. I due elementi offensivi, bocciati dopo un semestre da Conte, ora vogliono costruirsi un nuovo cammino in azzurro. Lucca non ha reso nemmeno al Nottingham Forest, bocciato sin da subito con esclusioni e anche per un infortunio che ha praticamente azzerato il suo minutaggio in Inghilterra. Il Napoli lo riscatterà dall'Udinese per 30 milioni ed è rassegnato ad un nuovo addio in prestito, lasciandosi aperta una porticina con qualche scambio con club italiani.

In azzurro tornerà anche Lang. Il Galatasaray, nonostante

*Finalmente la luce dopo il lungo stop*

## Riecco capitano Di Lorenzo Il difensore 'vede' il Bologna

*A Como era arrivato la convocazione. Un sospiro di sollievo dopo un infortunio al ginocchio che aveva tenuto tutti col fiato sospeso. Giovanni Di Lorenzo aveva fatto temere il peggio. 31 gennaio scorso, il ginocchio che fa crac nel corso della sfida con la Fiorentina. Le sensazioni negative scongiurate dagli esami: distorsione di secondo grado ma niente stagione finita. Di Lorenzo sognava i Mondiali ma i playoff dell'Italia hanno fatto svanire il sogno. Dopo cento giorni dalla serata di Fuorigrotta, il capitano però intravede la luce. Conte pensa di lanciarlo nella mischia nella sfida con il Bologna, gara che potrebbe avvicinare sensibilmente il Napoli non solo alla qualificazione alla Champions League ma anche al secondo posto, piazzamento*



*d'onore. Conte ci ragiona, ha ancora giorni a disposizione per testare le condizioni del suo capitano. Un indizio potrebbe arrivare questo pomeriggio: al centro sportivo di Castel Volturno sarà tempo di allenamento congiunto con la Scafatese, fresca di*

*promozione in serie C dopo aver trionfato in serie D. Un primo test che potrebbe essere preludio anche ad un rapporto di collaborazione in futuro anche in chiave mercato per una dirigenza ambiziosa come quella gialloblu.*

(sab.ro)

l'impatto positivo dell'olandese, non farà scattare il diritto di riscatto da oltre 28 milioni di euro. L'ex Psv dunque si appresta a tornare ma sulla sua permanenza non c'è certezza. Importante anche il numero di esuberanti che verosimilmente non verranno convocati per il ritiro. In particolare Lindstrom e Folorunsho: per il primo si registra l'ennesima annata anonima, con il Wolfsburg che non è riuscito a rivitalizzarlo. Per il secondo invece, il Cagliari starebbe valutando di non procedere col riscatto da 8 milioni di euro, aprendo però le porte ad una possibile bagarre in serie A.

Da definire anche il futuro di Rafa Marin e Marianucci. Entrambi i difensori ritorneranno a Napoli e, con i possibili addii di Juan Jesus e Beukema, non è esclusa una chance. In ritiro andranno sicuramente Rao, Hasa e Ambrosino. Stuzzicano soprattutto i primi due. Rao si è messo in mostra nel Bari, Hasa si è preso il centrocampo della Carrarese e si è fatto apprezzare per la sua qualità. Possibile anche una chance in serie A per testarne le qualità. Da valutare il destino anche di Zerbin mentre per Cajuste la palla è nelle mani dell'Ipswich Town che non ha ancora sciolto le riserve sul diritto di acquisto del cartellino da 6 milioni di euro.





# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP





**Serie B** Un corteo programmato per sabato contro il momento preoccupante per il presente e per il futuro. Gli amministratori giudiziari: «Nessun segnale dalla proprietà»

# Juve Stabia, l'incertezza societaria spaventa: i tifosi scendono in piazza

**Sabato Romeo**

Un silenzio mortificante e la paura di finire nel baratro. L'ambiente Juve Stabia prova a lanciare un segnale forte. Il mondo del tifo, preoccupato per l'incertezza societaria, alza la voce e si prepara ad una manifestazione nel pomeriggio di sabato. Con una locandina ufficiale, i supporters chiedono a gran voce di scendere in strada, nel nome del momento difficile. «Questa città ha una storia, una dignità e una passione che non possono essere calpestate».

L'appuntamento è alle ore 16:00 di sabato, con appuntamento in zona Miramare per un corteo che arriverà alle porte di Palazzo di Città. «Dobbiamo esserci tutti, nessuno escluso. La Juve Stabia non è solo una squadra: è identità, orgoglio, appartenenza». Un monito in una giornata che si era aperta con il deferimento della Figc per inadempienze (si va verso il -2 nella prossima stagione), seguito dalla nota degli amministratori giudiziari che rivendicano l'assenza di una proprietà nonostante l'avvento di Agnello e l'aiuto provvidenziale degli sponsor. «I relativi due punti di penalizzazione rappresenta un risultato straordinario se contestualizzato nel complesso scenario in cui si è

operato. Dando seguito a quanto già esposto nella conferenza stampa del 14 aprile, si evidenzia che la struttura societaria si è trovata improvvisamente priva del supporto del socio unico Solmate e si trova oggi a dover fronteggiare l'assoluta latitanza del nuovo acquirente Stabia Capital, il cui capitale sociale, di soli 2.000,00 euro, è apparso del tutto inadeguato a garantire la stabilità di una realtà sportiva professionistica. In questo vuoto gestionale e finanziario, l'Amministrazione Giudiziaria ha agito con fermezza per salvaguardare il titolo sportivo e la dignità del club, riuscendo a garantire la copertura integrale dei contributi INPS e degli stipendi dei tesserati solo grazie a un lavoro incessante e alla dedizione dei collaboratori rimasti in trincea. Un ruolo determinante e vitale è stato svolto dagli sponsor che non hanno abbandonato la squadra nel momento del bisogno, garantendo le risorse necessarie per la sopravvivenza e permettendo di trasformare quello che poteva essere un fallimento certo in una sanzione sportiva contenuta, avverso la quale si sta tra l'altro valutando l'ipotesi di presentare ricorso, consentendo così alla Juve Stabia di guardare al futuro con moderato ottimismo nonostante le enormi difficoltà affrontate a causa di gestioni discutibili».

*Il tecnico irpino davanti ad una scelta*

## Avellino, una porta per due Ballardini fra Iannarilli e Daffara

*Il recupero di Iannarilli da una parte, il recupero di Daffara dall'altra. L'Avellino si prepara all'ultima sfida della regular season con il Modena ma deve fare i conti con il rebus portiere. Ballardini, dopo aver puntato su Daffara, aveva scelto Iannarilli con l'estremo difensore che aveva ricambiato la fiducia con parate decisive e anche un incredibile gol con il Catanzaro. Poi lo stop e il rilancio di Daffara tra i pali. Ad Empoli, il portiere di proprietà della Juventus si è fatto apprezzare, parando ben due rigori nella stessa circostanza. Ora però il ballottaggio finale, con Ballardini che dovrà decidere chi premiare in una gara determinante per continuare a sognare nei playoff. Sono due le opzioni che premierebbero l'Avellino: i lupi devono auspicare in un*



*arrivo a pari punti con i romagnoli e i virgiliani al termine nell'epilogo del campionato. Altrimenti, l'altra combinazione a favore dei biancoverdi è l'arrivo a pari punti con il Mantova in virtù degli scontri diretti a favore con i lombardi. Nei giochi playoff ci sono ancora Carrarese e Sampdoria, ma con basse percentuali per la combinazione utile. Con un arrivo a quota 47 per 5 squadre (Avellino, Cesena, Mantova, Carrarese e Sampdoria) la classifica avulsa direbbe Cesena per i playoff.*

(sab.ro)



**INTANTO COSMI CONTINUA A LAVORARE CON I SUOI UOMINI IN VISTA DELL'ESORDIO NELLA POST SEASON**

## Porte aperte all'Arechi, la Curva Sud suona la carica

Si inizia a fare sul serio. L'esordio nei playoff è sempre più vicino in casa Salernitana, con Cosmi che non vuole lasciare nulla d'intentato e preparare al meglio i suoi anche dal punto di vista atletico. Doppia seduta ieri per la Bersagliera al centro sportivo Mary Rosy, i calciatori granata in mattinata hanno svolto un lavoro fisico tra palestra e campo, mentre nel pomeriggio si sono disimpegnati in un lavoro tecnico-tattico e partite a campo ridotto. Annunciata per oggi il test match allo stadio Arechi con il Faiano, formazione che milita nel campionato di Promozione. La seduta si svolgerà a porte aperte (i supporters potranno accedere in Curva Sud a partire dalle ore 14), poi la conferenza del trainer umbro. Che dopo aver conosciuto



l'avversario in vista del debutto in post season in mattinata, darà vita anche alle prime prove di formazione, per saggiare anche le condizioni degli ultimi calciatori al rientro dopo i rispettivi infortuni:

su tutti Inglese, Capomaggio, Villa e Berra. Nel frattempo dopo l'appello del Direttivo Ultras sui social anche i sostenitori uniti sotto la sigla Curva Sud Siberiano hanno suonato la carica. "Non sarà

un semplice allenamento, sarà un momento fondamentale per stringerci attorno alla nostra squadra, per far sentire il calore, la passione e l'orgoglio. È il momento di fare quadrato, un solo cuore una unica voce. Ora non esistono singoli non esistono critiche, non esistono dubbi, esiste solo una maglia e un popolo che la difende e che non ha mai mollato. Invitiamo tutta la città, ogni tifoso granata, a essere presente. In vista dei playoff, abbiamo bisogno di tutti. Sul prato verde non scenderanno solo undici uomini, ma l'anima intera di una città che ha deciso di essere un tutt'uno con la sua squadra. Voce, cuore, appartenenza. Riempiamo la Curva Sud. Facciamo sentire cosa significa giocare per Salerno". (ste.mas)

**Serie C** La società dovrà attenersi alle linee guida dettate dalla serie C: poco margine sui prezzi e iniziative. Sconti solo per under, over e scuole calcio

# Playoff Salernitana, la Lega Pro batte cassa: per gli abbonati "solo" la prelazione



La Curva Sud Siberiano promette una nuova "prova" d'amore per la Salernitana in vista degli spareggi promozione

## Oggi alle 12.30 (diretta SKYSPORT) il sorteggio del 3° turno Casertana ok, crolla il Cosenza

La Casertana di mister Coppitelli continua il suo percorso playoff, eliminando il Crotonese al termine dei novanta minuti di gioco al Pinto di Caserta, terminati 1-1. Falchetti avanti grazie al miglior piazzamento in classifica. Ecco tutti i risultati di ieri sera: Campobasso-Pineto 1-1, Casertana-Crotonese 1-1, Cittadella-Lumezzane 1-0, Cosenza-Casarano 1-5, Juventus Ng-Pianese 0-2 e Lecco-Giana Erminio 0-1. Restando nel girone C della

terza serie, da notare l'exploit del Casertano che ha eliminato il Cosenza, andando a vincere in terra calabrese con un roboante 5-1. Il sorteggio del primo turno Nazionale dei playoff di Serie C si terrà questa mattina alle ore 12:30 e verrà trasmesso in diretta su Sky Sport. La Salernitana giocherà la prima gara in trasferta domenica 10 mentre il ritorno allo stadio Arechi è previsto per mercoledì 13.

(umba)

**Stefano Masucci**

Giornata cruciale. Sarà un giovedì particolarmente significativo per il futuro immediato della Salernitana. Che prima, in mattinata, conoscerà dal sorteggio il proprio avversario in vista dell'esordio nei playoff, poi sarà impegnata nel test match dell'Arechi con il Faiano, a porte aperte.

Uomini e schemi da provare per la prima sfida della post-season, e tifosi pronti a scaldare la voce in Curva Sud Siberiano per garantire un pieno di entusiasmo a mister Cosmi e ai calciatori granata. Proprio i supporters dell'ippocampo aspettano con impazienza lo start alla prevendita, sia per il primo atto in trasferta (domenica), ma soprattutto per il ritorno che si terrà proprio all'Arechi mercoledì sera. Come scritto nei giorni scorsi dopo l'informativa diramata dalla Serie C, sarà la Lega Pro a indicare il prezzo dei tagliandi di ingresso, cifra sulla quale la Salernitana non avrà potere di modifica, e che di volta in volta, a seconda del turno, potrà essere diverso (anche a seconda dell'avversario, e del turno in questione). Scontato quindi che una sfida tra le big della terza serie possa essere molto più appetibile rispetto ad altre gare e piazze con bacino d'utenza e seguito minore, così come le Final Four avranno un costo più elevato rispetto ai turni precedenti. Ai diversi club che prenderanno parte alla post-season non resta quindi che attenersi alle richieste della Lega Pro, compreso un piccolo sovrapprezzo nelle commissioni e nei

diritti di prevendita da riservare alle società di ticketing. Difficile quindi poter pensare a un'iniziativa dedicata ai 5289 supporters abbonati, che potranno probabilmente godere di uno o due giorni di prelazione per confermare il proprio posto sui gradoni occupati in campionato anche in vista degli spareggi per la serie B. Qualche altra iniziativa, tuttavia, potrebbe esserci, qualora l'organismo presieduto da Matteo Marani deciderà di adottare una scoutistica particolare destinata a Over 65, donne, e under, maggiore apertura, anche in termini di visibilità e consenso sociale, in programma nei confronti di scuole calcio e scolaresche. Tutto sarà sempre sottoposto al rigido controllo della Serie C, ma si può immaginare che uno spicchio di un determinato settore (magari a favore di telecamera per favorire il colpo d'occhio), possa essere destinato a un'ondata di ragazzini in tuta sociale, e i Distinti sembra essere quello più adatto in tale ottica, così come non è da escludere una tariffa simbolica per i ragazzi del settore giovanile. Nelle scorse settimane, infatti è stato predisposto un documento allegato al comunicato numero 222 (allegato E), attraverso il quale comunicare i limiti di capienza di ciascun settore, i prezzi indicati per ordine di posti, numero massimo di omaggi e accrediti consentiti, oltre all'obbligo di inserire logo e naming dei playoff e di eventuali sponsor di lega. Un quinto dell'incasso totale sarà destinato alla Lega, il restante 80% sarà diviso a metà esatta tra squadra ospitante e squadra ospitata.





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)



**La strega** Si lavora alla nuova rosa tecnica tra lista over, under e giocatori bandiera

# Il Benevento pensa già al futuro in B

Oreste Tretola

Il Benevento si muove su un doppio binario: da un lato la voglia di chiudere la stagione alzando un altro trofeo, dall'altro la necessità di costruire con lucidità il futuro. La promozione in Serie B, conquistata con largo anticipo, ha spalancato ai giallorossi una finestra temporale preziosa, che la società ha deciso di sfruttare fino in fondo per programmare la prossima annata. In un panorama ancora incerto, con molte squadre di Serie B invischiate tra lotta salvezza, corsa playoff e playout (senza dimenticare gli spareggi che coinvolgeranno otto squadre complessive) e quelle di Serie C impegnate nei playoff, sono pochissime le società che oggi conoscono già il proprio destino ed il Benevento è tra queste.

La dirigenza ha già avviato i primi discorsi, con l'obiettivo di arrivare pronti ai nastri di partenza della Serie B, scavallando i ritardi e costruendo una squa-



dra all'altezza della categoria. Il primo nodo da sciogliere riguarda inevitabilmente la composizione della rosa, anche alla luce dei rigidi paletti regolamentari. Per la stagione 2026/27, infatti, ogni club potrà presentare una lista di massimo 18 calciatori "over" (nati entro il 31 dicembre 2002) e due "bandiera", ovvero tesserati da almeno quattro stagioni consecutive. Nessun limite, invece,

per gli "under" (nati dal 1° gennaio 2003 in poi), che rappresentano un patrimonio strategico sia tecnico che economico.

Ad oggi, il Benevento può contare su un solo giocatore "bandiera": Simonetti, che ha ancora un anno di contratto e si appresta a vivere la sua quarta stagione consecutiva in giallorosso. In teoria lo sarebbe anche Nardi, ma il suo contratto

è in scadenza e il suo futuro, alla luce dei due anni di stop e di un rientro per adesso ancora molto lontano, resta tutto da definire. Se, per assurdo, si dovesse ipotizzare una conferma quasi in blocco dell'attuale organico, il Benevento si ritroverebbe con 17 over in lista, che diventerebbero 14 considerando proprio la posizione di Nardi e quelle di Della Morte, per il quale non è scattato l'obbligo di riscatto, e

Russo, in scadenza di contratto; anche Caldirola è in scadenza, ma dovrebbe rinnovare.

Diverso il discorso per gli under, dove la base è ampia e interessante: 11 elementi, includendo anche i giovani aggregati nell'ultimo periodo come Mandato, Del Gaudio, Donatiello e Giugliano. Da non considerare Ceresoli che, come Della Morte, è arrivato in prestito e probabilmente non sarà riscattato.



## Salerno Formazione

### BUSINESS SCHOOL

**PNRR 2026:**

**IL TUO MASTER**

**A SOLI €350**

- Scegli tra oltre **300 CORSI** E MASTER DI PRIMO LIVELLO
- Classi a numero chiuso (max **16** partecipanti)
- Dal 2007 formiamo professionisti pronti al lavoro
- **Non perdere questa opportunità unica!**

☎ Chiamata ora: **338 330 4185**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781**

● Scopri tutti i percorsi: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

**I posti sono limitati: candidati subito!**





# RICEVITORIA SANT RO

*dove i sogni diventano realtà!*



## IL PERIODO BELLICO

*L'Italia dovette interrompere tutte le attività sportive agonistiche allo scoppio del conflitto: tantissimi gli atleti che non torneranno a casa*

Umberto Adinolfi



# Il calcio al fronte: cronaca di un'ascesa spezzata (1913-1918)

Se esiste un momento in cui il calcio italiano ha smesso di essere un passatempo per nobili e universitari per farsi fenomeno di massa, quel momento risiede paradossalmente negli anni più bui del Secolo Breve. Il periodo compreso tra il 1913 e il 1918 rappresenta per il nostro football una parabola drammatica: un'ascesa tecnica e organizzativa travolgente, troncata bruscamente dal rombo dei cannoni, ma capace di sopravvivere nel fango delle trincee.

Nel 1913, il calcio italiano viveva la sua "Belle Époque". Il campionato non era ancora a girone unico, ma diviso in tornei regionali. Il baricentro del potere risiedeva nel "Quadrilatero Piemontese" (Vercelli, Casale, Alessandria, Novara) e nelle grandi metropoli del Nord. La stagione 1913-1914 segnò una svolta storica: la fine dell'egemonia della Pro

Vercelli. A strapparle lo scudetto fu il Casale dei "neri", una squadra nata col solo scopo di contrastare le "bianche casacche" vercellesi. Il 1914 vide anche l'espansione del torneo al Centro-Sud, sebbene il divario tecnico con le squadre settentrionali fosse ancora abissale. In quell'anno, la finale nazionale vide il Casale travolgere la Lazio, confermando che il vero calcio si giocava all'ombra delle Alpi.

Il torneo 1914-1915 è passato alla storia come uno dei più controversi di sempre. Mentre l'Europa era già in fiamme, l'Italia manteneva una faticosa neutralità. Il campionato proseguì regolarmente fino a maggio. La classifica vedeva il Genoa in testa al girone finale settentrionale, tallonato da Torino e Internazionale. Al Centro-Sud, la Lazio aveva

conquistato il diritto di giocare la finale nazionale. Il 23 maggio 1915, a poche ore dall'inizio dell'ultima giornata che prevedeva lo scontro diretto Genoa-Torino, il governo italiano decretò la mobilitazione generale. La FIGC sospese immediatamente ogni attività. Solo anni dopo, a guerra conclusa, il titolo venne assegnato d'ufficio al Genoa, una decisione che ancora oggi è oggetto di istanze e dibattiti storici da parte della sponda laziale, che rivendica la possibilità di aver potuto disputare quella finale mai giocata.

Con l'entrata in guerra, il calcio ufficiale si fermò, ma il pallone non smise di rotolare. Tra il 1915 e il 1918, il football assunse una funzione sociale e psicologica fondamentale. Nelle città, per mantenere vivo l'interesse e sostenere il morale della popolazione, vennero organizzati tornei sostitutivi come la Coppa Federale (vinta dal Milan nel 1916) e vari trofei regionali (Coppa Lombarda, Coppa Internazionale). Ma il fenomeno più straordinario avvenne al fronte. Il calcio divenne lo sport

prediletto dai soldati durante i turni di riposo. I comandi militari, inizialmente diffidenti, capirono che il gioco era lo strumento migliore per combattere l'"alienazione da trincea". Si giocava ovunque ci fosse un prato pianeggiante: fanti, artiglieri e ufficiali correvano dietro a palloni spesso rudimentali sotto lo sguardo dei ricognitori nemici. Molti campioni dell'epoca, come il genoano Luigi Ferraris o il milanista Giuseppe Sala, caddero in battaglia, diventando icone di un eroismo che univa il campo di gioco al campo d'onore.

L'armistizio di Villa Giusti del novembre 1918 trovò un movimento calcistico decimato negli organici ma rinvigorito nello spirito. La guerra aveva paradossalmente "nazionalizzato" il calcio: soldati provenienti da ogni parte d'Italia avevano sco-

perato lo sport insieme, portando il seme del football anche in province dove prima era sconosciuto. Le società che riuscirono a riaprire i battenti dovettero fare i conti con i lutti e le difficoltà economiche, ma il desiderio di normalità spinse per una ripartenza immediata. Il calcio che riemerse dalle macerie nel 1919 era uno sport diverso: non più una curiosità d'élite, ma una passione popolare pronta a esplodere negli anni Venti, trasformando gli stadi nei nuovi templi della nazione.

Quell'intervallo di sangue e fango tra il 1913 e il 1918 non fu dunque una semplice interruzione, ma il crogiolo in cui il calcio italiano forgiò la propria identità moderna, passando dall'innocenza dei pionieri alla consapevolezza di essere lo specchio di un intero Paese.

**BOOM  
A CAVALLO  
DELLA  
GUERRA  
L'ITALIA  
PALLONARA  
GRESCE**

**CONTESE  
ANCORA  
OGGI  
SI DISCUTE  
DELLO  
SCUDETTO  
14/15**



PASTICCERIA  
**SALUTE & BENESSERE**  
PASTRY CHEF  
**FULVIO RUSSO**

**FR**



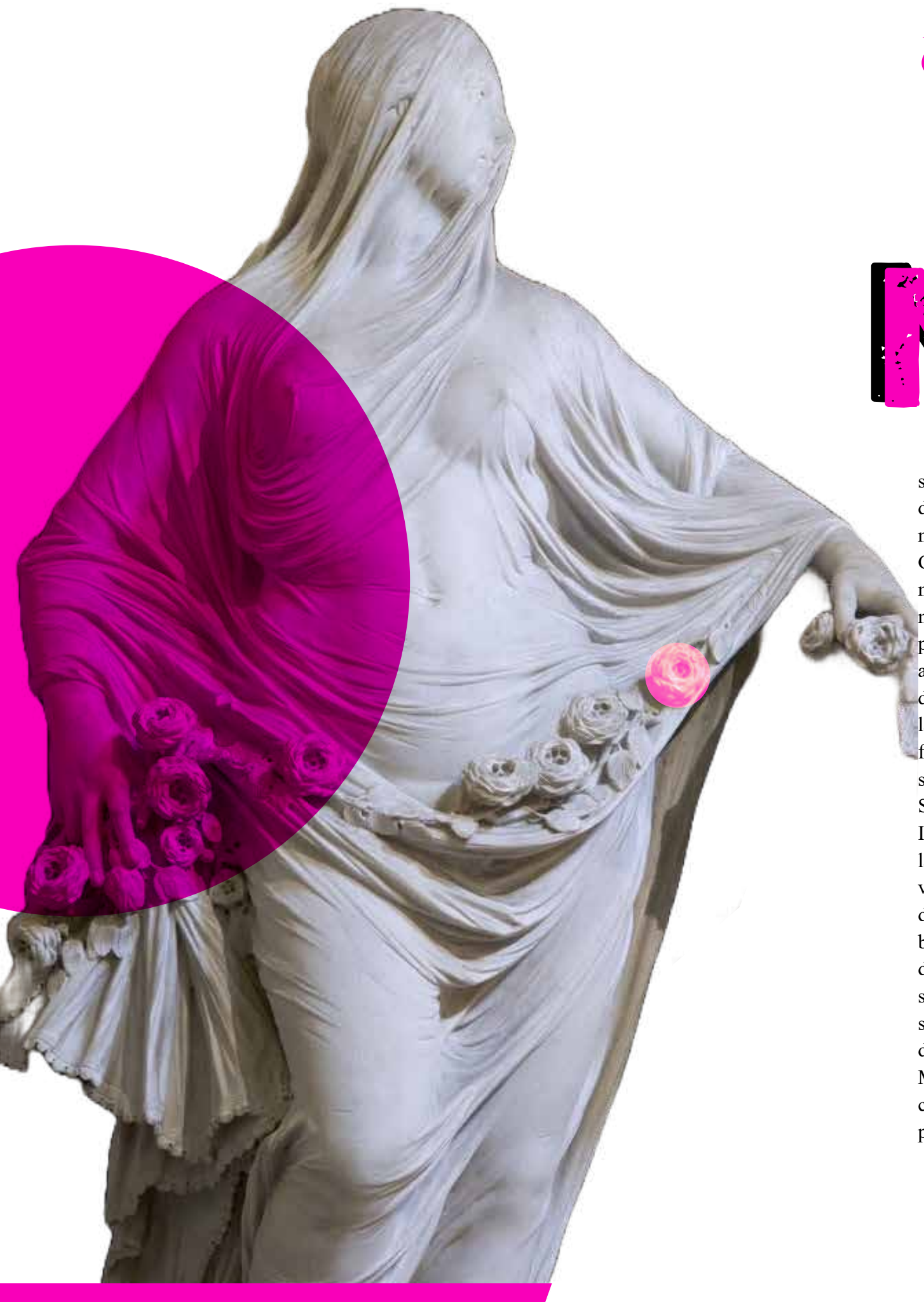
*Vi presentiamo il dolce del secolo  
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



## { arte }



**N**ota anche come Verità velata, è uno dei capolavori scultorei più celebri ospitati nel Museo Cappella Sansevero a Napoli. Realizzata nel 1752 dallo scultore veneziano Antonio Corradini, l'opera è un monumento commemorativo dedicato a Cecilia Gaetani dell'Aquila d'Aragona, madre di Raimondo di Sangro, morta prematuramente quando il principe non aveva ancora un anno. Oltre a richiamare la virtù della pudicizia, il velo rappresenta la Verità che si svela ai saggi e ha forti legami con l'iconografia massonica ed ermetica del principe di Sansevero, ricordando il velo di Iside. Ai piedi della statua, una lapide frantumata simboleggia la vita interrotta precocemente della donna. Un arbusto che nasce dal basamento indica la continuità della vita e della sapienza attraverso le generazioni. Sul basamento è scolpito il *Noli me tangere*, l'episodio in cui Gesù appare a Maria Maddalena, tema che richiama il confine tra il visibile e l'invisibile, proprio come il velo della statua.

# Pudicizia

(o Verità velata)

**dove**  
Museo Cappella Sansevero



Via Francesco De Sanctis, 19/2  
Napoli



Oggi!

il santo del giorno

santa  
**Flavia**  
Domitilla

Martire romana del I-II secolo, appartenente alla dinastia imperiale dei Flavi. La sua memoria è legata a una profonda testimonianza di fede cristiana che la portò a rinunciare ai privilegi nobiliari e a subire l'esilio. A causa della sua fede, fu accusata di "ateismo" e deportata per ordine dell'imperatore Domiziano nell'isola di Ponza, dove visse un lungo periodo di stenti e preghiera. La morte: Alcune fonti riportano che subì il martirio definitivo a Terracina, morendo nel rogo della sua casa.

citazione

“

L'anello più debole della catena di sicurezza è il fattore umano.

”

KEVIN MITNICK

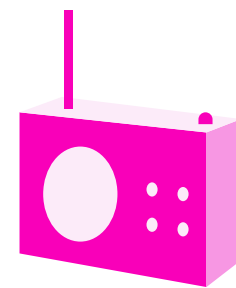
IL LIBRO



Il giorno del bianconiglio

Alessandro Curioni

Tracciare i criminali informatici come si fa con gli squali è la strana intuizione di Leonardo Artico, esperto di cybersecurity. Seguendo questa idea darà vita a una "pesca" molto pericolosa nelle profondità della rete, insieme al suo braccio destro Roberto Gelmi, hacker incallito sedotto dal genio e dal fascino del capo. Nessuno dei due, però, può aspettarsi che dagli abissi del web emerga il più temuto degli "squali". Affiancati dalla giornalista Teresa Aprili, che di internet capisce poco o nulla ma saprà dare un contributo fondamentale all'indagine, Leonardo e Roberto si trovano impegnati a sventare un attacco che punta a mettere in ginocchio un colosso dell'energia e forse un'intera nazione. I pericoli che si celano dietro uno schermo possono avere conseguenze drammatiche nel mondo reale e quando scatta la paura è ormai troppo tardi per salvarsi. Il nemico invisibile assume l'identità del filosofo più celebre della storia. Ma è una sola persona o quel nome è la maschera di un gruppo criminale? Pagina dopo pagina, i protagonisti giocheranno una serrata e snervante partita a scacchi, mentre ciascuno – per ragioni diverse e inconfessabili – cercherà di nascondere il proprio passato. In un crescendo di colpi di scena, Il giorno del Bianconiglio svela al lettore i segreti della rete e mostra quanto siamo vulnerabili. Un cyberthriller ambientato in una Milano frenetica che continua a vivere come se nulla stesse accadendo. Ispirato a fatti e ad attacchi realmente verificatisi, che negli ultimi cinque anni hanno coinvolto sistemi estremamente critici di diversi paesi, questo libro è la prima puntata di una serie destinata a cambiare il nostro rapporto con la tecnologia.



musica

"Password"

LUCÈ

Brano profondamente introspettivo contenuto nell'album *Dove volano le aquile* (2022). La canzone esplora la difficoltà di aprirsi completamente in una relazione dopo aver subito delusioni passate. La "password" del titolo funge da metafora per l'accesso alla propria parte più intima e privata. Luchè descrive il desiderio di trovare qualcuno a cui poter finalmente affidare questa chiave d'accesso. L'artista ammette di aver sofferto molto in amore, il che lo porta a essere estremamente cauto e a "mettere alla prova" chi ha di fronte per timore di essere nuovamente ferito o ingannato da chi "recita una parte".



il film

WarGames  
Giochi di guerra

John Badham

Celebre film di fantascienza del 1983 considerato oggi un vero e proprio "cult" per la sua accurata (e profetica) rappresentazione dell'informatica e del mondo degli hacker. David, un giovane hacker, si intrufola accidentalmente in un supercomputer del Pentagono convinto di aver trovato un nuovo catalogo di videogiochi. Inizia a giocare a "Guerra Termonucleare Globale", ma quello che lui crede sia una simulazione è in realtà il sistema di controllo reale dei missili americani. Il computer, incapace di distinguere il gioco dalla realtà, avvia il conto alla rovescia per un vero attacco nucleare contro l'Unione Sovietica. David dovrà collaborare con il creatore del computer per insegnare alla macchina il concetto di "stallo" e impedire la Terza Guerra Mondiale.

GIORNATA MONDIALE DELLA PASSWORD

7

Ricorrenza annuale che cade il primo giovedì di maggio. Creata originariamente da Intel nel 2013, nasce per sensibilizzare gli utenti sull'importanza di proteggere la propria identità digitale attraverso la scelta di credenziali sicure e l'adozione di buone pratiche di cybersecurity. Obiettivi della ricorrenza sono: la **consapevolezza**, educare sulla vulnerabilità di password deboli o riutilizzate; l'**azione**, incoraggiare gli utenti a verificare e aggiornare le proprie password almeno una volta all'anno; l'**evoluzione**, promuovere il passaggio a metodi di autenticazione più moderni, come le passkey o il futuro "passwordless".



**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

